

**Impianto: CENTRALE DI OSTIGLIA**

**Titolo: MODALITÀ DI ACQUISTO, IMPIEGO E DETENZIONE DELLE SOSTANZE  
POTENZIALMENTE PERICOLOSE**

SISTEMA			TIPO DI ELABORATO			DISCIPLINA	
REV.	DESCRIZIONE DELLE REVISIONI						
	<div>1 Revisione a seguito primo AUDIT interno.</div> <div>2 Revisione a seguito audit interno del 9-10/11/2006 - eliminati elenchi frasi R e S – inserita modalità acquisti diretta con BPS</div> <div>3 Inseriti riferimenti a regolamento REACH</div>						
0	13/04/2004	Andrea Previdi				Nadio Marchi	Nicola Cinnella
1	01/08/2004	Andrea Previdi				Nadio Marchi	Nicola Cinnella
2	24/05/2007	Maurizio Dragoni				Matteo Bresciani	Andrea Bellocchio
3	01/09/2009	Matteo Bresciani				Matteo Bresciani	Antonio Doda
REV.	DATA	INCARICATO/I	COLLABORATORI			SDA	REE

**Copie per distribuzione interna**

<b>Numero Copia</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Numero Copia</b>	<b>Destinatario</b>
M/1	Archivio Ambientale	15	
2	Capo Centrale	16	
3	Rappresentante della Direzione	17	
4	Capo Sezione Esercizio/RSPP	18	
5	Capo Sezione Manutenzione	19	
6	Supervisore alla Conduzione in turno cmr	20	
7	Supervisore alla Conduzione in turno unità 4	21	
8	Coordinatore Manutenzione Meccanica	22	
9	Coordinatore Manutenzione Elettrica e Regolazione	23	
10	Preposto Laboratorio Chimico e Ambientale	24	
11	Preposto Controllo Economico Dati di Esercizio	25	
12	Preposto Ambiente, Sicurezza e Autorizzazioni	26	
13	Preposto Programmazione e Logistica	27	
14	Preposto approvvigionamenti/Area territoriale Ostiglia (STAFF)	28	

## INDICE

<b>1. SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE.....</b>	<b>4</b>
<b>2. RIFERIMENTI .....</b>	<b>4</b>
<b>3. GENERALITÀ.....</b>	<b>4</b>
<b>4. RESPONSABILITÀ.....</b>	<b>8</b>
<b>5. MODALITÀ PROCEDURALI .....</b>	<b>8</b>
5.1 Acquisizione di nuove sostanze	9
5.2 Modalità di acquisizione delle sostanze	9
5.3 Utilizzo e detenzione	11
5.4 Sostanze utilizzate da Ditte appaltatrici	11
5.5 Sversamenti	11
5.6 Smaltimento	12
<b>6. MONITORAGGI E MISURE.....</b>	<b>12</b>
<b>7. TARATURE E MANUTENZIONI.....</b>	<b>12</b>
<b>8. REGISTRAZIONE E ARCHIVIAZIONE .....</b>	<b>12</b>
Allegato 1 - SIMBOLI DI PERICOLO	14

## ABBREVIAZIONI

RSPP	Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione
Linea ASA	Linea Ambiente, sicurezza ed Autorizzazioni
BPS	Buono piccole spese
CSM	Capo Sezione Manutenzione
CSE	Capo Sezione Esercizio
SdS	Scheda di Sicurezza

## 1. SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Le attività della Centrale prevedono anche l'uso di sostanze che possono comportare rischi per la sicurezza e la salute del personale, oltre a quelli per l'ambiente.

La presente procedura ha lo scopo di garantire la corretta gestione, dall'acquisizione all'utilizzo, delle sostanze presenti in Centrale e di quelle che potrebbero essere utilizzate in futuro.

## 2. RIFERIMENTI

- Regolamento CE 761/2001 – OHSAS 18001
- manuale Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza
- Procedura Operativa PO/09 “Stoccaggio e manipolazione reagenti chimici”

## 3. GENERALITÀ

Sostanze: gli elementi chimici ed i loro composti, allo stato naturale o ottenuti mediante qualsiasi procedimento di produzione, compresi gli additivi necessari per mantenere la stabilità dei prodotti e le impurezze derivati dal procedimento impiegato, ma esclusi i solventi che possono essere eliminati senza incidere sulla stabilità delle sostanze e senza modificare la loro composizione;

Preparati: le miscele o le soluzioni costituite da due o più sostanze;

Ai sensi della normativa vigente sono considerate pericolose le sostanze ed i preparati:

- **esplosivi**: le sostanze ed i preparati solidi, liquidi, pastosi o gelatinosi che, anche senza l'azione dell'ossigeno atmosferico, possono provocare una reazione esotermica con rapida formazione di gas e che, in determinate condizioni di prova, detonano, deflagrano rapidamente o esplodono in seguito a riscaldamento in condizione di parziale contenimento;
- **comburenti**: le sostanze ed i preparati che a contatto con altre sostanze, soprattutto se infiammabili, provocano una forte reazione esotermica;
- **estremamente infiammabili**: le sostanze ed i preparati liquidi con i punto di infiammabilità estremamente basso ed un punto di ebollizione basso e le sostanze ed i preparati gassosi che a temperatura e pressione ambiente si infiammano a contatto con l'aria;
- **facilmente infiammabili**:

- 1) le sostanze ed i preparati che, a contatto con l'aria, a temperatura ambiente e senza apporto di energia, possono subire innalzamenti termici e da ultimo infiammarsi;
  - 2) le sostanze ed i preparati solidi che possono facilmente infiammarsi dopo un breve contatto con una sorgente di accensione e che continuano a bruciare o a consumarsi anche dopo il distacco della sorgente di accensione;
  - 3) le sostanze ed i preparati liquidi il cui punto d'infiammabilità è molto basso;
  - 4) le sostanze ed i preparati che, a contatto con l'acqua o l'aria umida, sprigionano gas estremamente infiammabili in quantità pericolose;
- **infiammabili:** le sostanze ed i preparati liquidi con un basso punto di infiammabilità;
  - **molto tossici:** le sostanze ed i preparati che, in caso di inalazione, ingestione o assorbimento cutaneo, in piccolissime quantità, possono essere letali oppure provocare lesioni acute o croniche;
  - **tossici:** le sostanze ed i preparati che, in caso di inalazione, ingestione o assorbimento cutaneo, in piccole quantità, possono essere letali oppure provocare lesioni acute o croniche;
  - **nocivi:** le sostanze ed i preparati che, in caso di inalazione, ingestione o assorbimento cutaneo, possono essere letali oppure provocare lesioni acute o croniche;
  - **corrosivi:** le sostanze ed i preparati che, a contatto con i tessuti vivi, possono esercitare su di essi un'azione distruttiva;
  - **irritanti:** le sostanze ed i preparati non corrosivi, il cui contatto diretto, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose può provocare una reazione infiammatoria;
  - **sensibilizzanti:** le sostanze ed i preparati che, per inalazione o assorbimento cutaneo, possono dar luogo ad una reazione di ipersensibilizzazione per cui una successiva esposizione alla sostanza o al preparato produce reazioni avverse caratteristiche;
  - **cancerogeni:** le sostanze ed i preparati che, per inalazione, ingestione o assorbimento cutaneo, possono provocare il cancro o aumentarne la frequenza;

- **mutageni:** le sostanze ed i preparati che, per inalazione, ingestione o assorbimento cutaneo, possono produrre difetti genetici ereditari o aumentarne la frequenza;
- **tossici per il ciclo riproduttivo:** le sostanze ed i preparati che, per inalazione, ingestione o assorbimento cutaneo, possono provocare o rendere piu' frequenti effetti nocivi non ereditari nella prole o danni a carico della funzione o delle capacita riproduttive maschili o femminili;
- **pericolosi per l'ambiente:** le sostanze ed i preparati che qualora si diffondano nell'ambiente, presentano o possono presentare rischi immediati differiti per una o più delle componenti ambientali.

Tutte le sostanze e i preparati pericolosi devono essere opportunamente etichettati e provvisti di scheda di sicurezza descrittiva che consenta all'utilizzatore di essere edotto sulla natura dei pericoli che ne possono derivare dall'uso.

**Etichettatura:**

Sulle etichette sono riportate le informazioni in forma concisa, ma definita, sui rischi insiti nella manipolazione e sulle più idonee procedure da adottare per minimizzarli. Tali informazioni comprendono:

1. la denominazione della sostanza o, nel caso di miscele, delle sostanze pericolose presenti;
2. il nome e l'indirizzo completo nonché il numero di telefono del responsabile dell'immissione sul mercato stabilito all'interno dell'Unione europea, che può essere il fabbricante, l'importatore o il distributore;
3. uno o più simboli di pericolo (neri su sfondo arancione).

Al simbolo è sempre associata una delle seguenti lettere:

- E** **ESPLOSIVO;**
- O** **COMBURENTE;**
- F** **FACILMENTE INFIAMMABILE;**
- F** **ESTREMAMENTE INFIAMMABILE;**
- T** **TOSSICO (T+ = MOLTO TOSSICO);**
- C** **CORROSIVO;**
- Xn** **NOCIVO;**
- Xi** **IRRITANTE;**

**N PERICOLOSO PER L'AMBIENTE.**

4. Una o più frasi standard che illustrano in forma sintetica i rischi associati all'impiego: lettera "**R**" seguita da un numero descrittivo del rischio.
5. Una o più frasi standard che descrivono le più comuni procedure di sicurezza da adottare per minimizzare i rischi: lettera "**S**" seguita da un numero descrittivo del consiglio.

In allegato 1 sono riportati nel dettaglio i simboli di pericolo.

**Scheda di sicurezza**

Il fabbricante, l'importatore ed il distributore che immette sul mercato una sostanza pericolosa deve fornire gratuitamente al destinatario della sostanza stessa, su supporto cartaceo o magnetico, la scheda informativa di sicurezza.

La scheda informativa di sicurezza deve comportare le seguenti voci obbligatorie:

- 1) Elementi identificativi della sostanza o del preparato e della società/impresa
- 2) Indicazione dei pericoli
- 3) Composizione/informazione sugli ingredienti
- 4) Misure di pronto soccorso
- 5) Misure antincendio
- 6) Misure in caso di fuoriuscita accidentale
- 7) Manipolazione e stoccaggio
- 8) Controllo dell'esposizione/protezione individuale
- 9) Proprietà fisiche e chimiche
- 10) Stabilità e reattività
- 11) Informazioni tossicologiche
- 12) Informazioni ecologiche
- 13) Considerazioni sullo smaltimento
- 14) Informazioni sul trasporto
- 15) Informazioni sulla regolamentazione
- 16) Altre informazioni

La responsabilità delle informazioni riportate nelle suddette voci è attribuita al responsabile dell'immissione del prodotto sul mercato. La scheda di sicurezza deve indicare la data della compilazione e dell'eventuale verifica di aggiornamento.

#### **4. RESPONSABILITÀ**

Ai fini dell'applicazione della presente procedura il:

*R.S.P.P.:*

- Recepisce e valuta le eventuali variazioni alle normative sulla classificazione delle sostanze e dei preparati.
- Revisiona e mantiene aggiornata la presente procedura e ne cura la diffusione ai destinatari individuati nella lista di distribuzione;

*Linea Ambiente Sicurezza e Autorizzazioni*

- Cura l'aggiornamento del database delle SdS dandone notizia ai potenziali utilizzatori della sostanza o preparato;
- Ha cura di far pervenire al più presto al pronto soccorso una copia della SdS nel caso di infortunio sul lavoro avvenuto in orario di lavoro, a seguito dell'utilizzo di una sostanza pericolosa

*Responsabile dell'emergenza*

- Ha cura di far pervenire al più presto al pronto soccorso una copia della SdS nel caso di infortunio sul lavoro avvenuto al di fuori del normale orario di lavoro, a seguito dell'utilizzo di una sostanza pericolosa

*Reparti utilizzatori*

- E' compito dei responsabili di linea o di reparto (Preposto/coordinatore/SCT) mantenere aggiornata la raccolta cartacea della SdS delle sostanze e preparati di proprio utilizzo;

Specifici ruoli e competenze sono definiti nel seguito, in corrispondenza dell'analisi delle diverse fasi che interessano le sostanze utilizzate nelle centrali: acquisto, , utilizzo e dismissione.

È responsabilità di tutti gli utilizzatori attenersi alle disposizioni indicate nelle schede di sicurezza.

#### **5. MODALITÀ PROCEDURALI**

Per tutti i preparati o sostanze pericolosi utilizzati in centrale deve essere disponibile la scheda di sicurezza.



## 5.1 **Acquisizione di nuove sostanze**

In generale il personale della Centrale è tenuto ad acquistare prodotti e sostanze già catalogate e preventivamente autorizzate.

Nell'eventualità che si manifesti l'esigenza di acquisire un prodotto nuovo, il personale interessato deve richiedere ai potenziali fornitori l'invio della scheda di sicurezza del prodotto aggiornata secondo il Regolamento **REACH**. Tale scheda deve essere sottoposta ad approvazione del RSPP che verifica l'idoneità del prodotto all'impiego nella Centrale. Se del caso, il RSPP può anche avvalersi del supporto del Medico Competente.

*Le prescrizioni relative alle schede di sicurezza (SDS) sono contenute nell'articolo n. 31 del regolamento CE n. 1907/2006 smi (**REACH**). Le principali novità, oltre alla già citata inversione dei punti 2 e 3 della scheda, sono così riassumibili:*

***p. 1** Identificazione della società – deve essere indicata la persona responsabile dell'immissione sul mercato della sostanza, nonché l'indirizzo e-mail della persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza;*

***p. 2** Identificazione dei pericoli (titolo modificato – prima al punto 3);*

***p. 3** Composizione/Informazioni sugli ingredienti (titolo modificato – prima al punto 2);*

***p. 3** Indicare, se necessario, la frase “Sostanza **con** un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro” o la frase “Sostanza **PBT**” (Persistente, Bioaccumulabile e Tossico);*

***p. 8** Indicare i Valori Limite di Esposizione professionale e/o i valori limite biologici per lo **stato membro** in cui la sostanza o il preparato è immesso sul mercato.*

*Il cambiamento tra le due sezioni (punti 2 e 3) e l'inserimento dell'indirizzo e-mail del tecnico Competente responsabile della redazione potrà avvenire alla prima revisione della SDS. Prima di tale revisione può essere sufficiente che l'informazione accompagni la scheda con un allegato. Nel caso invece una sostanza sia identificata **PBT** o **vPvB** (molto persistente e molto bioaccumulabile) la SDS deve indicarlo chiaramente, pertanto la scheda dovrà essere modificata. L'utilizzo di queste ultime sostanze dal 1 giugno 2008 potrà avvenire solo dietro espressa autorizzazione della commissione Ue.*

## 5.2 **Modalità di acquisizione delle sostanze**

Le sostanze possono essere acquistate dalla Centrale con diverse modalità: tramite Ordini di Acquisto (con differenti procure in relazione al limite di spesa), oppure mediante acquisti diretti entro il limite di spesa prevista (BPS).

### 5.2.1 Ordini di Acquisto e Ordini Quadro

La funzione Acquisti e Appalti della società gestisce di norma le forniture di materiali tramite gare.

Per quanto concerne le forniture di prodotti chimici industriali, di laboratorio e dei gas tecnici, in fase di richiesta di offerta si dispone che i fornitori dichiarino se la sostanza è pericolosa e, nel caso che lo sia, si richiede di fornire la relativa scheda

di sicurezza. In caso contrario è richiesta comunque una scheda tecnica del prodotto fornito.

Nel caso di prodotti nuovi, mai acquistati, la scheda di sicurezza costituisce documentazione necessaria per la valutazione tecnica dell'offerta. In sede di gara, dopo l'analisi dei documenti tecnici e le schede di sicurezza, le stesse devono essere sottoposte al gestore del contratto che si avvale del Preposto della Linea Sicurezza e del R.S.P.P. per la valutazione di compatibilità con le norme di legge e le procedure adottate dalla Centrale.

Solo dopo la conferma da parte del suddetto preposto si potrà procedere all'aggiudicazione.

Quando la gara è stata aggiudicata, viene formalizzato il contratto di fornitura, copia del quale è trasmessa assieme alla scheda di sicurezza se si tratta di sostanza pericolosa o alla scheda tecnica del prodotto nel caso non pericolosa.

Il CSM ha cura di smistare il contratto e l'eventuale scheda di sicurezza (o scheda tecnica) ai reparti utilizzatori. Copia della scheda è inoltre inviata alla Linea ASA che provvede ad archivarla e ad aggiornare la banca dati presente nel server di centrale in caso di variazioni delle caratteristiche del prodotto.

#### 5.2.2 Prescritti

Nel caso in cui la sostanza richiesta sia specificatamente prodotta da un unico fornitore, non si procede alla formalizzazione di una gara ma si richiede comunque alla ditta di presentare la scheda di sicurezza.

La procedura segue quindi le stesse modalità indicate al punto precedente.

#### 5.2.3 Acquisti diretti (BPS)

In generale l'acquisto di prodotti e materiali segue le procedure sopra citate, solo in casi di urgenza e di motivata necessità i reparti possono acquisire direttamente piccoli quantitativi di materiali al di sotto di un limite di spesa prefissato e previo benestare del CSM o del CSE.

In tali circostanze il Capo del reparto utilizzatore del prodotto verifica se lo stesso è già stato catalogato e autorizzato e si fa carico di richiedere e reperire la scheda di sicurezza o la scheda tecnica del prodotto al momento del suo acquisto. Nel caso si tratti di un prodotto nuovo è necessario sottoporlo alla preventiva approvazione del RSPP, in caso contrario sarà comunque cura del Capo del reparto utilizzatore del prodotto trasmettere copia della Scheda di Sicurezza alla linea Sicurezza per la conservazione in archivio.

### **5.3 Utilizzo e detenzione**

L'utilizzo e la detenzione delle sostanze pericolose deve essere svolto in conformità alle norme di sicurezza e comportamentali e alle indicazioni di manipolazione e stoccaggio riportate sulle schede di sicurezza.

In caso di infortunio sul lavoro con utilizzo di una sostanza pericolosa che comporti il trasporto al pronto soccorso, il personale della linea Sicurezza e Igiene del Lavoro deve far pervenire al più presto una copia della scheda di sicurezza al personale del pronto soccorso. Qualora l'infortunio avvenga al di fuori del normale orario di lavoro è compito del SCTcmr stampare una copia della scheda di sicurezza dal database presente sul Server di Centrale, facendola pervenire al personale del pronto soccorso.

### **5.4 Sostanze utilizzate da Ditte appaltatrici**

Gli Assistenti Tecnici della centrale di Ostiglia, gestori di contratti di appalto, vigilano sull'uso di sostanze chimiche introdotte dalle Ditte terze richiedendo, tra l'altro, di fornire insieme ai documenti contrattuali le *Schede tecniche e di sicurezza* di eventuali prodotti impiegati.

### **5.5 Sversamenti**

In caso di sversamento di sostanze pericolose, il personale addetto all'esercizio della parte di impianto interessata dall'evento deve adottare misure idonee al contenimento della perdita.

Se il problema è circoscritto ad un'area limitata, la gestione dell'intervento è direttamente seguita dal preposto ai lavori competente per la parte di impianto coinvolta (personale di esercizio in turno, personale di manutenzione, CEDE/mov. Combustibili); nel caso di eventi incidentali rilevanti vengono attivate le procedure di emergenza come descritte dalla PO/13 "Piano di Emergenza Interno".

Il personale che interviene deve accertarsi della natura delle sostanze sversate prima di intervenire ed adotta le modalità operative del caso consultandosi con i superiori responsabili, utilizzando le cautele indicate al punto 6 della pertinente scheda di sicurezza.

Nel caso di sversamenti significativi che possano inquinare il suolo, occorre attenersi a quanto disposto dal D.Lgs 152/06 all'art. 242 al fine di mettere in atto tempestivamente le misure necessarie di prevenzione e di informare le autorità competenti entro 24 ore dalla constatazione dell'evento, attendosi alle modalità applicative prescritte dalla d.g.r. Lombardia 27/06/2006 n. 8/2838.

## **5.6 Smaltimento**

I residui inutilizzabili delle sostanze pericolose, le sostanze pericolose esauste ed eventuali materiali contaminati devono essere smaltiti in accordo alla PO/06 "gestione dei rifiuti". In particolare prima di effettuare il conferimento è sempre consigliabile richiedere al Manager Ambientale l'identificazione del rifiuto (codice CER), l'idoneo contenitore per il confezionamento, le norme di comportamento da adottare per la movimentazione del rifiuto e le aree di deposito da utilizzare

## **6. MONITORAGGI E MISURE**

### Aggiornamento schede di sicurezza

Il Preposto della linea Ambiente Sicurezza e Autorizzazioni verifica almeno una volta l'anno l'aggiornamento delle schede; la verifica consiste nel controllo della data di emissione della scheda di sicurezza, che di norma non deve superare i tre anni. Qualora si verifichi tale eventualità la linea Ambiente Sicurezza e Autorizzazioni con l'aiuto della linea Approvvigionamenti (per le informazioni sulla ditta fornitrice) si attiva per richiederne una copia aggiornata.

Le nuove schede, sia quelle su supporto cartaceo conservate nell'archivio, che quelle su supporto informatico presenti sul server di centrale, sostituiranno quelle scadute.

Nel caso l'azienda fornitrice della sostanza non fornisca copia aggiornata si dovrà conservare dichiarazione in allegato alla scheda stessa.

Comunicazione degli aggiornamenti delle nuove o sull'eliminazione delle schede verrà fatta tramite e-mail all'elenco delle persone presente nella lista di distribuzione.

## **7. TARATURE E MANUTENZIONI**

Non applicabile

## **8. REGISTRAZIONE E ARCHIVIAZIONE**


Le schede di sicurezza su supporto cartaceo di tutti i preparati e le sostanze pericolose utilizzate in centrale sono conservate:

- presso la linea Ambiente Sicurezza e Autorizzazioni;
- presso il laboratorio chimico di centrale relativamente ai preparati e sostanze utilizzati in laboratorio;
- presso i vari reparti relativamente alle sostanze utilizzate;

- Nelle sale manovra secondo quanto di loro competenza

È disponibile anche il supporto informatico sul server di centrale al quale si può accedere da qualsiasi postazione di lavoro.

**Allegato 1 - SIMBOLI DI PERICOLO**

Esplosivo	Comburente	Facilmente infiammabile	Estremamente infiammabile
			
Irritante	Nocivo	Corrosivo	Pericoloso per l'ambiente
			
Tossico	Molto tossico		
			